



Città di Palermo

AREA DIREZIONE GENERALE

90100 PALERMO - Via del IV Aprile n. 4
(Tel 0917408509 - Fax 0917408511)

CAPITOLATO TECNICO D'ONERI

Procedura aperta per l'affidamento del servizio finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità volto alla realizzazione di un Piano d'Azione del Piano Strategico "Palermo Capitale del Mediterraneo" finanziato dalla Regione Siciliana nell'ambito del PIST Territorio Snodo Palermo Villabate Ustica.

Il presente capitolato d'oneri, parte integrante del bando di gara, disciplina le modalità per la presentazione dell'offerta e i contenuti del servizio.

ART. 1 – DEFINIZIONI

Nel presente capitolato ed, in genere, in tutta la documentazione, sarà usata la terminologia di seguito specificata:

- "Aggiudicatario": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio oggetto della presente procedura di gara;
- Il "D.Lgs. 163/06" o anche "codice": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m. e integrazioni (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- "Capitolato": il presente capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del Servizio;
- "Committente": il Comune di Palermo;
- "Contratto": il contratto che, all'esito della procedura di gara, il committente stipulerà con l'aggiudicatario;
- "Offerenti, concorrenti, proponenti, operatori economici": i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nel disciplinare di gara;
- "Servizio": affidamento di un servizio finalizzato alla redazione dello studio di fattibilità oggetto dell'appalto.

Art. 2 – OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto lo Studio di Fattibilità del "Piano d'Azione del Piano Strategico Palermo Capitale del Mediterraneo" finalizzato allo sviluppo di un programma complessivo.

I servizi richiesti dovranno essere articolati, da un lato, a sviluppare le analisi relative alla fattibilità tecnico-ambientale e socio-economica del programma di intervento e, dall'altro, ad

implementare un piano d'azione che identifichi chiaramente i passi da seguire per lo sviluppo del Piano Strategico complessivo, identificando responsabilità e relative tempistiche.

In generale, con riferimento alle attività di supporto per gli approfondimenti di natura tecnico-economica legati al Piano Strategico, lo scopo del servizio è di assistere l'Amministrazione comunale:

- nel processo di valutazione preliminare e nell'eventuale riallineamento del progetto di sviluppo iniziale, al fine di verificare la coerenza con gli indirizzi di revisione del PRG (di cui alla delibera n.206 del 5/06/2013 "Approvazione delle Direttive Generali per la Redazione del PRG"), mediante l'aggiornamento delle analisi eventualmente svolte preliminarmente e/o contenute all'interno della documentazione già prodotta, nell'adeguamento degli elaborati rispetto alle variazioni o nuove opportunità previste sul programma di intervento, al nuovo programma di investimento, ai nuovi dati e trend di mercato;
- nel coordinare e supportare le analisi necessarie ai fini di un efficace supporto al progetto di sviluppo e delle procedure tecnico-amministrative collegate, anche attraverso la ricognizione sulle possibili fonti di finanziamento attivabili in ambito regionale, nazionale e comunitario;
- nella realizzazione di attività di sensibilizzazione, comunicazione e marketing territoriale, anche attraverso l'implementazione ed il potenziamento del sito web del Piano Strategico già esistente, legate al programma di interventi previsto nel Piano d'Azione.

Detto Servizio è stato ammesso a finanziamento con Decreto della Regione Siciliana n 251 del 6/06/2013 a valere sulle risorse di cui alla linea d'intervento 7.1.2.B (ex 7.1.2.2) del PO Fesr Sicilia 2007/2013, registrato alla Corte dei Conti in data 7/08/2013 (registro 1 – foglio 38) e notificato al Comune di Palermo in data 6/09/2013.

Art. 3 - QUADRO DI RIFERIMENTO STRATEGICO GENERALE

L'Amministrazione Comunale di Palermo negli ultimi anni ha avviato un percorso di pianificazione strategica con la finalità di costruire una visione futura del territorio metropolitano della città di Palermo, con il coinvolgimento diretto del sistema partenariale e la partecipazione attiva degli attori, portatori di interesse, che costituiscono il tessuto sociale, economico ed istituzionale della città, in coerenza a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della Legge Regionale n. 7/2013, nella parte in cui disciplina l'istituzione delle città metropolitane.

La scelta fatta per la costruzione di tale percorso è stata quella di ricondurre ad un *unicum* gli esiti delle precedenti esperienze di sviluppo locale (URBAN, PIT, PIR, Patto Territoriale, etc), dando centralità alla rete dei partenariati esistenti.

L'impostazione metodologica del programma operativo predisposto dall'ATI aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica – cofinanziata dal Dipartimento Regionale della Programmazione nell'ambito dei fondi previsti a valere sulla delibera CIPE n. 35/2005 - per la realizzazione delle attività inerenti alla predisposizione del documento finale di Piano Strategico del territorio metropolitano della città di Palermo, è basata sui nove assi strategici – già individuati nel documento di impostazione scientifica - (strettamente integrati, interagenti

tra loro e reciprocamente significativi) che delineano altrettante “città future”, lungo i quali sviluppare ipotesi per azioni di intervento, al fine di riconfigurare i pesi e le relazioni del sistema metropolitano rispetto al suo contesto locale e sovralocale: la città interconnessa, la città produttiva, la città della cultura, la città creativa e dell’innovazione, la città del turismo, la città del *loisir*, la città dell’integrazione, la città internazionale e la città metropolitana.

In relazione alle predette visioni guida il Piano Strategico “Palermo Capitale del Mediterraneo” individua quattro Programmi Strategici Integrati (PSI):

1) **PSI – Valorizzazione delle Risorse Culturali** – visualizza il quadro delle linee strategiche da attuare al fine di valorizzare il patrimonio delle risorse culturali esistenti e di accrescere la consapevolezza e la dimensione culturale della città.

In questo programma la cultura, intesa sia in termini di patrimonio materiale consolidato che in termini di innovazione creativa, assume non solo il ruolo di motore dello sviluppo socio-economico, ma anche quello di componente principale per il progresso della città, per uno sviluppo sostenibile, che sia capace di coinvolgere la società e la comunità. La riqualificazione urbana assume quindi un diverso significato: le aree degradate e dismesse diventano elementi chiave per la creatività, e la visione del singolo viene sostituita da quella di insieme, attraverso la realizzazione di reti sia locali che globali.

Il programma intende quindi operare su due livelli: uno più strettamente materiale (recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione sia degli spazi costruiti che degli spazi aperti) ed uno immateriale che riguarda la promozione e la realizzazione di reti culturali e della conoscenza.

2) **PSI – Valorizzazione delle Risorse Ecologiche e Ambientali** – visualizza il quadro delle linee strategiche da attuare al fine di tutelare, valorizzare e potenziare il patrimonio delle risorse naturali.

Il Programma evidenzia due livelli di interventi strategici: da un lato il livello metropolitano, con la costituzione di una rete ecologica territoriale (attraverso i corridoi ecologici) per connettere tutte le risorse naturali esistenti, potenziandone così il ruolo anche a livello regionale, divenendo parte della rete ecologica regionale; dall’altro il livello urbano, costituendo una rete ecologica urbana che possa migliorare la qualità dell’ambiente urbano attraverso il potenziamento delle risorse esistenti e rendendo maggiormente accessibili e fruibili alla comunità le aree verdi urbane.

A livello urbano, inoltre, il Programma propone il tema della rigenerazione delle “città d’acqua” focalizzando l’attenzione sulla riqualificazione e il recupero del waterfront liquido, come opportunità di trasformazione urbana creativa, intendendo per waterfront liquido non la sola fascia costiera, ma una rete di luoghi della città e di flussi da e per la città che, entrando in contatto con il mare, sviluppano nuove identità, nuove dinamiche e innovativi processi di trasformazione.

3) **PSI – Attrattività, Qualità urbana e Coesione sociale** – visualizza il quadro delle linee strategiche da attuare al fine di realizzare un sistema policentrico di attrattività, che sia in grado di migliorare la qualità dell’ambiente urbano e creare nuove opportunità per realizzare maggiore coesione sociale.

Nell'ottica di una trasformazione urbana integrata nell'ambito del "policentrismo urbano", la realizzazione di nuove centralità urbane e la scelta della loro localizzazione diventa l'opportunità per attivare processi di rigenerazione urbana e di rivitalizzazione economica, nella quale torna la questione delle periferie che possono assumere un nuovo ruolo, attraverso la riconnessione con la città centrale in un nuovo sistema interagente e localizzando in esse funzioni di rango metropolitano che le ricollochino all'interno dello sviluppo della città.

Alla crisi urbana delle città e alla loro perdita di identità si cerca di rispondere con l'applicazione del principio della multifunzionalità, attraverso una città policentrica, capace di offrire opportunità molteplici, trasformando l'esistente in maniera creativa e realizzando centralità diversificate.

4) **PSI – Competitività, Impresa e Innovazione** – individua un insieme di linee strategiche attraverso le quali aumentare il livello di competitività della città di Palermo ed incentivare l'innovazione.

Il Programma pone l'attenzione sui centri per la ricerca (in particolare a servizio delle imprese), come elementi principali per produrre sviluppo, accrescere le potenzialità del luogo e costruire reti immateriali, e sull'innovazione come principio fondante delle nuove trasformazioni, riconoscendone l'importanza in tutti gli ambiti della produzione.

In questo modo si potrà aumentare il livello di competitività del porto di Palermo, in relazione al contesto nazionale e internazionale (intercettazione del Corridoio Meridiano).

Per la competitività dell'intera area metropolitana e per migliorare la qualità dell'ambiente e degli abitanti, il tema della grande viabilità riveste importanza particolare.

Art. 4 – SINERGIE CON IL PROGETTO DI TERRITORIO SNODO/2

Il Piano d'Azione dovrà interagire con il Programma Territorio Snodo/2 finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Comune di Palermo, in corso di attuazione da parte dell'Amministrazione Comunale, il cui obiettivo è la costruzione di un Progetto, inteso come un programma integrato, a forte valenza operativa, di interventi ed azioni, di sviluppo territoriale - urbano e infrastrutturale, di area vasta, capaci di arricchire l'impalcatura del sistema dell'accessibilità con progetti che valorizzino gli *asset* locali. All'interno del PIST, è sottolineata la rilevanza del nodo metropolitano di Palermo che rappresenta il punto di snodo e di distribuzione dei flussi, del Corridoio Transeuropeo I e costituisce uno dei nodi di primo livello del Corridoio Meridiano per l'intercettazione dei flussi verso il Mediterraneo settentrionale e occidentale.

Sulla base degli obiettivi specifici definiti, il Progetto di Territorio evidenzia una propensione ad una strategia di recupero e di trasformazione del territorio, caratterizzata dal tema fondamentale dell'accessibilità ai centri urbani, dello sviluppo dei collegamenti tra l'area occidentale ed orientale del territorio snodo, nonché dal potenziamento dell'accessibilità, soprattutto **ferroviaria**, ai nodi di trasporto principali (soprattutto **aeroportuali**). Molta importanza viene attribuita alla razionalizzazione dei flussi di traffico merci e passeggeri principalmente con riferimento all'infrastruttura **portuale**, andando ad identificare a quali territori, produzioni e centri economici tali infrastrutture vanno a servire. Ulteriore elemento

prioritario d'intervento è caratterizzato dalla riqualificazione delle aree urbane attraverso la valorizzazione dei poli di attrazione culturale, soprattutto per i flussi turistici.

Questi indirizzi di politica del territorio hanno portato all'individuazione di 7 linee prioritarie di intervento e 14 azioni di sviluppo (cfr. Allegato – riferimento al documento finale del progetto di Territorio o ad una sua sintesi), che includono, completano e organizzano secondo un sistema coordinato gli interventi e i progetti prioritari del quadro progettuale in essere.

Le linee di intervento e le azioni di sviluppo vengono identificate, secondo una diversa scala dimensionale del territorio:

- Territorio Piattaforma - sviluppo interregionale e apertura internazionale, che identifica tutte quelle azioni in grado di incidere sulla competitività su scala nazionale;
- Territorio Porta - sviluppo e coesione regionale, che si riferisce agli interventi in grado di fare incidere positivamente il territorio snodo sullo sviluppo e sulla coesione regionale. In questo caso sono stati messi in risalto i programmi di sviluppo in grado di dare immediata risposta alle gravi criticità di accessibilità e congestione del traffico veicolare;
- Territorio Policentrico - sviluppo urbano e locale, a cui fanno capo una serie di interventi rivolti principalmente a valorizzare Palermo, Trapani, Marsala e Termini Imerese come polarità centrali e motori di un sistema insediativo macrometropolitano e di piattaforma.

Le strategie del Piano Strategico “Palermo Capitale del Mediterraneo” sono state integrate con le indicazioni strategiche del Pist Territorio Snodo Palermo-Ustica-Villabate, soprattutto per quel che riguarda la definizione del sistema delle centralità, che assume e condivide con l'intero Territorio Snodo le centralità individuate dal Piano Strategico della città Palermo, in coerenza con le previsioni di aggiornamento/revisione del PRG.

In particolare, in riferimento alle singole strategie del PIST il Piano Strategico promuove una serie di azioni e interventi mirati a valorizzare le potenzialità di crescita della città, in linea con la creazione del Nuovo Spazio Euromediterraneo e con l'attivazione del Nuovo Corridoio Meridiano (DSPN 2007-13), con lo scopo di concorrere al rafforzamento della posizione di Palermo ai diversi livelli (regionale, nazionale, internazionale) e all'assunzione del ruolo di “gateways city” del Mediterraneo: nodo metropolitano dell'armatura urbana euro-mediterranea capace di intercettare i flussi che attraversano le reti lunghe nazionali ed internazionali e di fertilizzare i contesti territoriali locali nell'ottica della nuova strategia di ricentralizzazione del Mediterraneo.

Art. 5 - OBIETTIVO E SPECIFICHE ARTICOLAZIONI DEL SERVIZIO

Il programma di sviluppo del “Piano d'Azione del Piano Strategico Palermo Capitale del Mediterraneo”, nell'ambito dei quattro Programmi Strategici Integrati, che rappresentano l'armatura centrale della strategia di sviluppo che si intende declinare, dovrà prioritariamente sviluppare le seguenti azioni strategiche che si intendono perseguire:

- 1) Attivazione di processi e percorsi di trasformazione urbana in accordo con le previsioni di aggiornamento/revisione del PRG;
- 2) Valorizzazione e individuazione di nuovi possibili scenari ed identità delle borgate marinare storiche della città di Palermo;
- 3) Individuazione delle linee di intervento prioritarie per l'attivazione di tavoli partenariali locali in chiave di sviluppo metropolitano della città di Palermo.

Di seguito si indicano gli elementi che lo Studio di Fattibilità del “Piano d’Azione del Piano Strategico Palermo Capitale del Mediterraneo” deve includere:

1. Definizione di un piano operativo:

- strutturazione del progetto di attuazione modulato in macro fasi/attività e soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione nei prossimi anni;
- identificazione degli strumenti attivabili per il finanziamento del progetto, in ordine agli obiettivi oggetto della prestazione contrattuale di cui all’art.7 del presente capitolato.

2. Analisi territoriale e socio-economica per la verifica e l’aggiornamento del contesto di riferimento e dello stato di fatto dell’area metropolitana della città di Palermo, tenendo anche conto dei documenti e delle informazioni disponibili presso gli uffici comunali (documenti descrittivi del Piano Strategico, stralcio del piano regolatore generale comunale, verifica della compatibilità con gli strumenti, urbanistici, analisi socio-economica preliminare con riferimento al contesto produttivo e commerciale esistente).

3. Verifiche di fattibilità tecnica:

- caratteristiche tecnico-funzionali e dimensionali e analisi delle compatibilità del Piano d’Azione con il Piano Strategico e con il quadro normativo di riferimento;
- analisi dei requisiti in ordine agli interventi/progetti da realizzare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale gli stessi si inseriscono;
- definizione del crono-programma di massima per lo sviluppo tecnico del Piano d’Azione;
- dimensionamento urbanistico e funzionale di progetti di recupero dei vuoti urbani.

4. Verifica della compatibilità ambientale:

- identificazione e descrizione degli impatti dovuti allo sviluppo degli interventi individuati per la realizzazione del Piano d’Azione e delle misure compensative da prevedersi (analisi sommaria degli aspetti geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati ricadenti nell’area oggetto dell’intervento);
- stima sommaria dei costi di investimento legato al Piano d’Azione.

5. Verifica della Sostenibilità economico – finanziaria: piano economico-finanziario per la definizione del livello di sostenibilità e individuazione del livello di spesa, in

coerenza con il quadro dei finanziamenti pubblici già stanziati e attivabili con riferimento a risorse regionali, nazionali e comunitarie.

6. Attivazione processo di comunicazione con il territorio:

- Elaborazione e realizzazione del piano di comunicazione con i seguenti contenuti:
 - definizione degli obiettivi di comunicazione e individuazione dei potenziali partner pubblici/privati, nonché degli attori della società civile, culturale ed economica interessati all'attivazione di percorsi concertativi finalizzati all'attuazione degli interventi previsti nel Piano d'azione;
 - indicazione dei contenuti e specificazione degli strumenti da utilizzare per la campagna di comunicazione (poster, brochures, pubblicazioni);
 - implementazione del sito web del Piano Strategico già esistente - usabile ed accessibile ai sensi della normativa vigente (Legge Stanca), con forum on-line aperto alla cittadinanza, supporto, assistenza, registrazione e gestione del dominio ed hosting per la durata minima di 1 anno.
- Organizzazione incontri partenariali con i principali attori che ricoprono un ruolo, a vario titolo rilevante, nello sviluppo delle azioni previste nel Piano d'Azione, al fine di perfezionare il percorso tecnico-amministrativo comune;
- Organizzazione e realizzazione di un workshop di approfondimento, nella città di Palermo, con i principali attori chiave, su specifiche aree tematiche del Piano d'Azione d'interesse dell'Amministrazione Comunale. Sono a carico del soggetto aggiudicatario le spese all'uopo necessarie per l'organizzazione e realizzazione dell'evento, incluse anche le spese accessorie.

Tale studio dovrà dimostrare, con l'adozione di uno scenario base di riferimento, la sostenibilità tecnica, ambientale ed economico-finanziaria del progetto.

Lo studio di fattibilità dovrà, altresì, garantire la corretta copertura dei principali elementi di analisi caratterizzanti il progetto di sviluppo complessivo, sotto il profilo tecnico-progettuale, urbanistico ed economico-finanziario.

Lo studio di fattibilità dovrà prevedere un **Piano Operativo delle Attività** e un **Documento Finale di Piano d'Azione**, che dovrà contenere una relazione illustrativa generale, una relazione tecnica, un elaborato tecnico-economico ed un piano di comunicazione per la disseminazione dei risultati in favore degli stakeholders e del partenariato di riferimento. Sarà cura del soggetto aggiudicatario consegnare, in uno al documento finale di Piano d'Azione, una **pubblicazione di sintesi**, con finalità divulgative, del lavoro svolto, da prodursi in n.200 copie.

Art. 6 - CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ

La natura delle prestazioni richieste implica che il soggetto affidatario debba operare in stretto contatto con il Committente.

Il prestatore del servizio dovrà rendersi disponibile ad incontri da effettuarsi nella città di Palermo, momenti di raccordo, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio.

Tutte le attività che fanno riferimento alle funzioni appaltate devono essere realizzate entro i termini di cui al successivo art. 8 e secondo le modalità e i contenuti di cui al precedente art. 5.

Art. 7 - CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato. Il Committente, nell'espletamento delle sue funzioni di controllo e di verifica si avvarrà delle professionalità tecniche interne all'Amministrazione Comunale.

Il Committente farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato, circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto al Comune.

Su richiesta del Committente l'aggiudicatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 8 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

Si prevede la realizzazione di un **Piano Operativo delle Attività** che partendo dagli aggiornamenti effettuati sul documento Definitivo di Piano Strategico, illustri le diverse fasi del progetto, le singole azioni e iniziative che si intendono attuare, i tempi previsti, i soggetti che andranno coinvolti, i referenti del gruppo di lavoro responsabili delle varie azioni proposte per la costruzione del Piano d'Azione. Tale primo documento dovrà essere consegnato alla Stazione Appaltante **entro trenta (30) giorni** dall'inizio delle attività.

Organizzazione e realizzazione di un workshop di approfondimento, nella città di Palermo, da tenersi **entro duecentodieci (210) giorni** dalla consegna del Piano Operativo delle Attività.

Realizzazione del Piano d'Azione, attraverso la stesura di un Documento Finale di Piano d'Azione, che dovrà contenere i documenti sopra indicati (relazione illustrativa generale, una relazione tecnica, un elaborato tecnico-economico ed un piano di comunicazione), da concludersi **entro sessanta (60) giorni** dalla realizzazione del workshop di approfondimento. Detto Documento finale dovrà rappresentare, in forma circostanziata ed esaustiva, l'avvenuto espletamento delle attività e dei contenuti operativi descritti al precedente art. 7. Sarà cura del soggetto aggiudicatario consegnare, in uno al documento finale di Piano d'Azione, una **pubblicazione di sintesi**, con finalità divulgative, del lavoro svolto, da prodursi in n.200 copie.

La documentazione di cui sopra, ad esclusione della pubblicazione di sintesi, dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante in n.8 copie cartacee e n.8 copie su supporto informatico.

L'Amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 57 comma 5, lettere a) e b) del D. Lgs 163/06.

Art. 9 - IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo a base di gara è di euro **95.000,00 (euro novantacinquemila/00) IVA esclusa (pari ad €20.900,00)**.

Il predetto importo si intende forfettario e comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione degli elaborati e della documentazione richiesti. In particolare sono ricompresi eventuali rilievi, campionamenti, materiali, spese di ogni genere, sopralluoghi, partecipazioni a riunioni ed incontri e quant'altro necessario a conseguire il miglior risultato in base all'attività da svolgere (non ci sono oneri di interferenza e oneri specifici).

Art. 10 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara dovrà avere un carattere multidisciplinare prevedendo almeno n. 8 soggetti dotati di professionalità altamente qualificate almeno nei seguenti ambiti professionali: urbanistica, architettura, sviluppo locale, economia urbana, ingegneria gestionale, diritto amministrativo, comunicazione e marketing territoriale, competenze informatiche per l'implementazione di siti web, articolati tra esperti seniores (almeno n. 4 con esperienza acquisita nel proprio ambito professionale di almeno n.10 anni) e juniores (almeno 4 con esperienza acquisita nel proprio ambito professionale di almeno n.5 anni).

La composizione del gruppo di lavoro dovrà rimanere invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto. Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso dell'Amministrazione.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di assistenza tecnica o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

Art. 11 - CAUZIONI

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

In caso di risoluzione del contratto per fatto imputabile al soggetto aggiudicatario, la cauzione è interamente incamerata dall'Amministrazione Comunale, salvo ed impregiudicato il diritto

della stessa ad ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti, qualora essi siano di importo superiore all'ammontare della cauzione.

Il soggetto aggiudicatario deve essere in possesso di adeguata polizza assicurativa per i rischi derivanti da eventuali danni arrecati a terzi, con massimale di € 500.000,00 nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto e deve fornirne copia all'Amministrazione Comunale.

Art. 12 - STIPULA DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto di servizi:

a) il capitolato d'oneri;

b) l'offerta del soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva, e prima della sottoscrizione del contratto, l'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di gara. La mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporterà l'annullamento dell'aggiudicazione.

Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia costituito in forma di raggruppamento temporaneo, avrà l'obbligo di costituire il raggruppamento prima della sottoscrizione del contratto.

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Art. 13- MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel rispetto dei termini di legge secondo le seguenti modalità:

- **il 20% del corrispettivo contrattuale**, alla consegna del Piano Operativo delle Attività, previa approvazione, da parte dell'Amministrazione, ed a seguito di presentazione di regolare fattura;
- **il 50% del corrispettivo contrattuale**, alla consegna di una bozza del documento finale di Piano d'Azione, che dovrà contenere gli esiti rivenienti dal Workshop di approfondimento; previa approvazione da parte del Committente;
- **il 30% a saldo del corrispettivo contrattuale**, al termine di tutte le attività previste e alla consegna della stesura definitiva del Documento Finale di Piano d'Azione, previa approvazione da parte del Committente.

I predetti pagamenti saranno, comunque, subordinati all'effettiva erogazione delle somme da parte della Regione Siciliana.

Alle transazioni finanziarie oggetto del presente contratto si applicano le norme di cui agli artt. 3 e 6 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. ed integrazioni relative agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 14 – DIVIETO DI SUBAPPALTO

Data la peculiarità del servizio che dovrà essere reso dal soggetto aggiudicatario, allo stesso è fatto espresso divieto di subappaltare qualsiasi attività prevista nel presente capitolato speciale d'appalto.

Art. 15 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE

I dati raccolti e gli elaborati realizzati durante l'esecuzione del servizio sono di totale ed esclusiva proprietà dell'Amministrazione Comunale di Palermo ed andranno consegnati in originale alla conclusione dell'incarico sia su supporto digitale sia su supporto cartaceo in 8 copie. L'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzarli per i propri fini istituzionali nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, senza che dal soggetto aggiudicatario possano essere sollevate obiezioni.

Art. 16 – RISERVATEZZA

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto.

Il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel DLgs. n. 196/03 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerate riservate e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 17 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre a quanto previsto all'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C. , i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme;
- f) inosservanza delle disposizioni relative al divieto di subappalto;
- i) inosservanza del divieto di cessione del contratto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Il contratto verrà risolto, ai sensi dell'art.2, comma 3, della L.R. n.15/08 e s.m. ed integrazioni anche nell'ipotesi in cui, nel corso della sua esecuzione, il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria, siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Il contratto verrà risolto, inoltre, nell'ipotesi di mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al combinato disposto del citato art. 2 della L.R. 15/2008 e dell'art.3 della Legge n.136/2010.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto il Comune di Palermo ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario possa dar luogo.

Art. 18 - RECESSO UNILATERALE

L'Amministrazione Comunale si riserva altresì la facoltà di risolvere di diritto il contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica al soggetto aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 19 – PENALI

Visti gli art. 145 e 146 del D.P.R. n. 207 del 2010 e l'art. 136 del Codice degli appalti, per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto ai tempi concordati con l'Amministrazione sarà applicata una penale giornaliera pari a € 150,00 (euro centocinquanta/00). Le somme dovute a titolo di penale saranno trattenute dall'Amministrazione sugli importi dovuti a titolo di corrispettivo.

Art. 20 - VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Art. 21 - RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività e assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il soggetto affidatario si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione comunale in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Art. 22 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a totale carico del soggetto aggiudicatario le spese inerenti e conseguenti alla gara, quali: imposta di registro, bolli, diritti notarili, tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione. Tutte incluse e nessuna esclusa, secondo quanto previsto dalla legge.

Art. 23 - NORME APPLICABILI

L'appalto è regolato dal bando e dal capitolato d'oneri e quindi dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate.

Per quanto qui non contenuto si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

Art. 24 - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Palermo.